



5/1/2012

Alla c.a. Titolare / Direttore generale

Oggetto

Nuovi orari per gli esercizi commerciali: approfondimento manovra Monti

Cna Provinciale Treviso

Viale della Repubblica 154
31100 Treviso

Tel. 0422/3155 - Fax

0422/315666

<http://www.cnatreviso.it/>

L'articolo 31 sembra aver raggiunto il risultato, nel nome della promozione e tutela della concorrenza, della **completa liberalizzazione degli orari per gli esercizi commerciali e di somministrazione in tutti i comuni d'Italia**.

Dalla precedente disposizione introdotta dal DL 98/2011 è stato eliminato il riferimento ai "comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte" e soprattutto la formula "in via sperimentale".

La liberalizzazione è dunque permanente e valevole in tutte le regioni, ed anche se la Corte Costituzionale non si è ancora pronunciata sul ricorso promosso da due regioni, il legislatore ha giustificato la disposizione con la necessità di adeguarsi alla disciplina comunitaria e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi.

La finalità complessiva è dunque quella di dichiarare l'assoluta libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente compreso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

In quanto materia di competenza esclusiva dello Stato, le Regioni e gli enti locali dovranno necessariamente adeguare le proprie leggi ed atti al nuovo principio entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Ecco riassunta in tabella la novità :

disposizione	interessati	Entrata in vigore	note
E' libera la scelta degli orari di apertura, chiusura, del giorno di chiusura infrasettimanale e della chiusura domenicale .	-Esercizi commerciali di vicinato, media e grande struttura di vendita ; -Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ;	27/12/2011 Le regioni e gli enti hanno 3 mesi di tempo per adeguare le proprie disposizioni; la norma è valida anche in mancanza dell'adeguamento regionale.	Per i soli pubblici esercizi di somministrazione, come richiamato dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n° 3644 del 28.10.2011, sarà possibile per i Comuni, adottare ordinanze specifiche, motivate e finalizzate a limitare le aperture notturne e stabilire

			orari di chiusura purchè per motivi di pubblica sicurezza o finalizzate alla protezione della salute umana, dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale .
--	--	--	---